

E
C
C
O
C
-
2
0
2
5



Associazione "FRANCA E MARCO" ODV
Via Mercandillo 32
14022 CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)

Settembre 2025

Il mio GRAZIE x ciascuno è nel cuore di DIO. In Quel cuore che, vedendo nel segreto, sa dare ad ognuno la giusta ricompensa in "misura pigiata, scossa, traboccante"...

Grazie a quanti ci hanno seguiti dal lontano 1988 (molti hanno ormai raggiunto la "casa del Padre"), altri hanno lasciato a causa dell'anzianità, della distanza, della salute, ecc.

Grazie a coloro che, nuovi, si inseriscono nella nostra associazione per condividere un cammino di servizio evangelico.

Un grazie particolare a Peter che ha accettato il servizio di presidenza.

Ferdi

Carissimi tutti,

Ogni giorno apprezzo sempre di più il grandissimo sostegno che la nostra Associazione Franca e Marco dà alle donne in difficoltà che provengono da ogni parte del mondo, spesso accompagnate dai loro figli, che hanno bisogno di ospitalità sicura (Casa Don Franco . Progetto Housing). Alcune famiglie di Castelnuovo e paesi limitrofi possono contare sull'Associazione: possono andare al lavoro, sapendo che i loro figli vengono accompagnati a scuola, ricevono un aiuto nello studio e possono giocare in un ambiente accogliente e gioioso

Sono tutti aiuti concreti di grandissimo valore sociale, culturale, religioso, svolti quotidianamente, tutto l'anno. E' soprattutto un servizio fatto senza clamore ma sempre con uno spirito positivo di gioia, nonostante le difficoltà. Non c'è esperienza più bella che passare in Associazione nel pomeriggio e sentire le grida gioiose dei ragazzi che giocano insieme: ospiti e volontari che scambiano esperienze di vita e collaborano per il buon andamento dell'Associazione.

E' un modello per tutti noi....ma solo fattibile grazie al lavoro di Ferdi in collaborazione con i soci, i volontari e gli amici che condividono lo spirito associativo che si fonda principalmente sulla "Provvidenza" e la benevolenza di alcuni enti come il Comune, la Parrocchia, i Servizi Sociali, la Proloco, i Lions e altri ancora.

Quindi un grande grazie a tutti coloro che contribuiscono alla vita dell'Associazione. Viva la Provvidenza, i volontari, gli amici e i benefattori! Tanti auguri agli ospiti (famiglie e ragazzi) che sono attualmente presenti nei locali dell'Associazione!

Il Presidente

Peter Norman Greenwood

FESTA DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

OSSIA

"FESTA DEL "GRAZIE"

ANCHE PER I 25 ANNI DI PRESENZA

SUL TERRITORIO

DOMENICA 14.09.2025

SEMPRE CON IMMENSA GIOIA SI ATTENDE QUESTO
APPUNTAMENTO ANNUALE.

PROGRAMMA:

ORE 15,00 INCONTRO, SALUTI

ORE 15,30 S. MESSA nella Parrocchia di S. Andrea Apostolo

Seguirà un rinfresco nel cortile della comunità, con giochi a premio
per tutti i bambini.

Vi aspettiamo numerosi, perché "è festa stare insieme!"

Ferdi e C.

.. “Ad ogni passo, mentre cerchiamo il bene, chiediamogli: resta con noi, Signore (cfr Lc 24,29)! Resta con noi Signore! Resta con noi, perché senza di Te non possiamo fare quel bene che desideriamo. Tu vuoi il nostro bene; Tu, Signore, sei il nostro bene. Chi ti incontra, desidera che anche altri ti incontrino, perché la tua parola è luce più chiara di ogni stella, che illumina anche la notte più nera. Come amava ripetere Papa Benedetto XVI, chi crede, non è mai solo. Perciò incontriamo veramente Cristo nella Chiesa, cioè nella comunione di coloro che il Signore stesso riunisce attorno a sé per farsi incontro, lungo la storia, ad ogni uomo che sinceramente lo cerca. Quanto ha bisogno il mondo di missionari del Vangelo che siano testimoni di giustizia e di pace! Quanto ha bisogno il futuro di uomini e donne che siano testimoni di speranza! Ecco, carissimi giovani, il compito che il Signore Risorto ci consegna.

Sant’Agostino ha scritto: «L’uomo, una particella del tuo creato, o Dio, vuole lodarti. Sei Tu che lo stimoli a dilettersi delle tue lodi, perché ci hai fatti per Te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in Te. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti e ti invochi credendoti» (Confessioni, I).”...

... “il nostro dialogo continuerà ogni volta che guarderemo al Crocifisso: in Lui si incontreranno i nostri cuori. Ogni volta che adoriamo Cristo nell’Eucaristia, i nostri cuori si uniscono in Lui. Perseverate dunque nella fede con gioia e coraggio. E così possiamo dire: grazie Gesù per averci amati; grazie Gesù per averci chiamati. Resta con noi, Signore! Resta con noi!”

(Meditazione del Santo Padre durante la veglia di preghiera al Giubileo dei giovani 2025)

O Maria, Madre del Santissimo Sacramento,
Tu che hai accolto Gesù nel tuo grembo
E lo hai donato al mondo,
volgi il tuo sguardo materno verso di noi
che adoriamo il tuo Figlio presente nell’Eucarestia.
Intercedi per noi affinché possiamo ricevere
con fede e amore
il Corpo e il Sangue di Cristo
e possiamo crescere nella sua grazia e nel suo amore.
Aiutaci a fare della nostra vita
Un’offerta continua a Dio,
sull’esempio del tuo amore
senza riserve.
Amen

La nostra casa non era come le altre

Avevo tra i 5 e i 7 anni quando la **Comunità Franca e Marco** è diventata per me una casa. Non era una casa come le altre, ma un luogo dove i corridoi erano pieni di voci, dove le madri trovavano la forza di ricominciare e i bambini imparavano a crescere insieme. Anche dopo quegli anni, ho continuato a frequentarla **praticamente ogni giorno dopo scuola**, fino ai 14 anni, e ancora oggi, ogni tanto, passo a salutare Ferdi, Elisa e le persone che hanno reso speciale quel posto.

Uno dei ricordi più vivi che porto dentro è il momento dei cartoni animati. Non avevamo un salotto comodo né poltrone morbide: ci sedevamo tutti sulle sedie di legno, una accanto all'altra, eppure non ci importava. Bastava infilare una videocassetta, e davanti a "**Spirit**" o al primo "**Kung Fu Panda**" il mondo sembrava diventare leggero. Forse per questo, ancora oggi, sono i miei cartoni preferiti: non solo perché belli, ma perché legati a quei pomeriggi in cui eravamo insieme.

Poi c'erano i giochi: le partite a scala 40 e a dama, o il gioco dei semi che Ines aveva portato. Bastava poco per sentirsi uniti: qualche seme, un tavolo e tante risate. A volte Ferdi, con infinita pazienza, si fermava con me a spiegarmi le espressioni, e lo faceva con quella dolcezza che solo chi sa ascoltare davvero possiede.

Altri ricordi mi scaldano il cuore: le uscite a mangiare il gelato all'agrigelateria San Pé di Poirino, che per noi erano una festa dentro la festa. **Era lì che facevamo le corse la sera, sfidando gli irrigatori dei campi e cercando di non farci bagnare**, mentre le risate coprivano ogni pensiero.

Dietro a questi momenti c'era molto di più: il **coraggio delle madri**, la **forza della condivisione**, la **dignità** che nasce quando qualcuno ti tende la mano. Per me la comunità è stata questo: un rifugio, una famiglia allargata, una scuola di speranza.

Oggi, guardandomi indietro, sento soprattutto gratitudine. **Lavoro e studio all'università di economia**, e so che parte di questo merito è anche vostro. Grazie a mia madre, che mi ha portato lì. Grazie a Ferdi, che con il suo cuore instancabile continua a portare avanti questo luogo. Grazie a tutti quelli che ho incontrato e che, senza saperlo, mi hanno insegnato che anche nei momenti più difficili si può sempre trovare un motivo per ridere, per credere, per ricominciare.

La Comunità Franca e Marco per me non è stata solo un tetto. È stata un abbraccio. E spero che continui a esserlo per chiunque ne abbia bisogno. Con affetto, Stefan

Buongiorno a tutti, sono Geta la mamma di Luca e Giulia.

Vorrei raccontarvi la mia storia iniziata più di 21 anni fa che, per fortuna, è finita nel migliore dei modi grazie all'aiuto di Ferdi che per me è stata tutto mamma, sorella e amica e lo è tutt'ora.

Nell'ottobre 2004 sono arrivata in comunità Franca e Marco a Castelnuovo Don Bosco gestita da Blengino Ferdinanda (Ferdì) e vi incontrai anche un grande parroco: Don Franco.

Avevo in tasca pochi spiccioli che stavano per finire. Per fortuna è arrivato un signore che aveva bisogno di qualcuno che guardasse sua suocera e Ferdi chiamò me. Ho lavorato per due anni e piano piano ero più autonoma. Ma tutto ciò è stato possibile grazie a Ferdi che si è presa cura di mio figlio Luca e tra loro si è creato un legame forte che dura tutt'ora.

Sono stata tre anni in comunità e devo essere sincera, non fu una cosa facile. A quel tempo mi sembrava tutto faticoso: lavare tanti piatti, fare le pulizie, andare al lavoro. Era tutto difficile e non mi accorgevo che ciò mi faceva crescere e mi aiutava a prendere il volo.

Dopo tre anni sono andata a vivere in autonomia. Luca era da Ferdi mentre io lavoravo tranquilla sapendo che c'era lei con mio figlio.

Ho preso la patente e la famiglia dove lavoravo mi ha regalato la mia prima macchina con cui sono diventata ancora più autonoma, così feci anche il corso da OSS.

Nel 2002 mi raggiunse il papà di Luca.

Nel 2013 è arrivata mia figlia Giulia e, dopo circa un anno, Ferdi si prese cura anche di lei.

Anche adesso per me Ferdi è il mio pilastro e non so come ringraziarla, perché la mia crescita non sarebbe stata possibile se non ci fosse stata lei.

Grazie alla comunità Franca e Marco.

Grazie all'allora presidente Luigi e la moglie Roberta.

Grazie a Don Franco e a Don Silvio.

Grazie a Giuliana e Adriano e a tutti i volontari che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla nostra crescita, perché "goccia dopo goccia nasce un fiume".

Mi chiamo Laura, vengo dalla Romania e da 24 anni conosco Ferdi, che guida la nostra comunità con dedizione e concretezza. Quando arrivai in Italia ero spaesata, con tante incertezze davanti. Lei fu tra le prime persone a starmi accanto: mi aiutò ad orientarmi, a superare le difficoltà dei primi tempi e a sentirmi meno sola. A distanza di anni posso dire che quell'aiuto iniziale è stato fondamentale, perché mi ha dato il coraggio di costruire qui la mia vita, la mia famiglia.

Anche mia figlia Ilaria ha vissuto questa realtà da vicino. Oggi ha 21 anni e studia giurisprudenza, ma la sua infanzia l'ha trascorsa in comunità, insieme agli altri bambini. E' cresciuta in un ambiente sereno, dove non mancavano il sostegno e l'incoraggiamento. Ferdi ha seguito il suo percorso sin dall'inizio, con attenzione e affetto costante. Per una madre è importante sapere che, oltre alla famiglia, c'è qualcuno che crede in tua figlia e la accompagna nei suoi passi.

Questa esperienza mi ha insegnato che la forza di una comunità non si misura nelle grandi occasioni, ma nelle piccole cose di ogni giorno. Un gesto di disponibilità, una parola che dà fiducia, una presenza silenziosa nei momenti difficili: sono segni che fanno la differenza e che rendono concreto il senso di "stare insieme".

Nella vita tutti portiamo con noi fatiche e speranze. Quando però riusciamo a dividerle, scopriamo che diventano più leggere da portare. La comunità è proprio questo: un luogo dove ci si sostiene a vicenda, si imparano valori semplici ma essenziali, e si cresce non solo come individui, ma anche come persone capaci di guardare agli altri.

Oggi, ripensando al mio percorso, sento di aver ricevuto tanto. Per questo credo che la gratitudine non debba rimanere solo un sentimento interiore, ma anche trasformarsi in un modo di vivere. A volte basta poco: una mano tesa, un sorriso, il coraggio di dedicare un po' di tempo. Sono gesti semplici, che non fanno rumore, ma che tengono viva la speranza.

Ed è proprio questa quotidianità, fatta di piccole attenzioni reciproche, che ci ricorda quanto sia prezioso avere qualcuno accanto. In fondo, è lì che si trova la bellezza della vita.

Ciao a tutti, sono Margherita, i più affezionati alla comunità si ricorderanno di me e di mia figlia dai nostri articoli, poiché siamo due delle "vecchie glorie". La nostra storia con la comunità inizia infatti nel luglio del 2001 quando arrivai in comunità col mio pancione. Sembra sia passato un giorno ma sono già 24 anni, uno solo in meno dell'associazione. Tanti sono i ricordi e le esperienze vissute, prima come residente, la nascita di mia figlia e la crescita nei suoi primissimi anni, poi da esterna sempre in contatto. Tanto è stato l'aiuto ricevuto, come residente grazie all'aiuto con mia figlia sono riuscita a diventare oss e a trovare lavoro, ad andare in autonomia, ed anche da esterna, la comunità ha costituito un grande aiuto col suo servizio di dopo scuola che mi ha permesso di poter andare a lavoro lasciando mia figlia in un posto dov'era accudita amorevolmente e seguita nello studio. Io stessa poi quando lei è cresciuta ho aiutato i bimbi nel doposcuola, stringendo dei bei rapporti che sono rimasti nel tempo. E sono rimasti nel tempo anche alcuni dei rapporti stretti con le ospiti di allora con le quali ci si vede nelle occasioni speciali. È passata tanta acqua sotto i ponti, ma la comunità è sempre qui pronta a tendere una mano nei momenti di bisogno, e nonostante a volte ci si allontani, quella mano è sempre lì pronta ad accoglierti. Per questo e per tanto altro bene ricevuto, grazie, davvero mille grazie.

Mi chiamo Ilaria, ho 21 anni e sono cresciuta in questa comunità. Qui ho trascorso gran parte della mia infanzia e molte delle mie vacanze, sempre insieme agli altri bambini. Era un luogo dove ci si sentiva liberi, accolti e mai soli.

Ho ricevuto tanto: amicizie, momenti belli da ricordare e un senso di appartenenza che ancora oggi porto con me. Ma soprattutto ho avuto la fortuna di avere accanto Ferdi. Lei c'è sempre stata, con costanza e semplicità. Ha creduto in me e non ha mai smesso di incoraggiarmi.

Per questo voglio dirle grazie. Grazie per la sua presenza, per l'affetto e per l'attenzione che ha avuto verso di me in tutti questi anni. Crescere in comunità con lei è stato un dono che porterò sempre nel cuore.

Buongiorno a tutti.

Sono Viviana Dovis. Vengo dal Selvaggio di Giaveno. Attualmente sono ospite di questa associazione.

Nel gennaio 2019 è morto mio padre e a maggio 2022 è mancata anche mia madre. Non ho né fratelli né sorelle per cui mi sono ritrovata sperduta come in un deserto abissale. Ultimamente presi la decisione di chiedere consiglio ai miei delegati dell' "Ordo Virginum" i quali hanno pensato che avrei potuto trovarmi bene con Ferdinanda.

Lei con grande disponibilità disse di sì ed eccomi qui dal 6 agosto 2025.

Ricevetti una buona accoglienza da tutti quanti per cui ringrazio.

Un po' per volta mi sto ambientando e sento che Castelnuovo Don Bosco è davvero terra di santi. Un grazie a tutti!

SITUAZIONE OSPITI

Nel corso dell'ultimo anno, tra agosto 2024 e agosto 2025, hanno trovato ospitalità in Casa Don Franco: sei donne e sei bambini.

Durante l'anno scolastico sono state svolte attività di studio e ricreative. In modo continuativo per una decina di bambini e, in modo saltuario, per altri cinque/sei.

Tali attività hanno, tra l'altro, lo scopo di insegnare ai bambini la buona educazione e favorire l'inclusione sociale.

Non ultimo, si fornisce un servizio alle mamme che lavorano.

La nostra associazione, presente sul territorio da 25 anni, cerca di rispondere alle situazioni di disagio e di povertà, sempre crescenti, anche in collaborazione con altre realtà del terzo settore.

Elisa

COMUNICAZIONI

Siamo presenti su internet, al seguente indirizzo: <http://www.comunitafrancaemarco.it>

Se qualcuno lo desidera, può scaricare dal sito il nostro giornalino "ECCOCI 2025".

La nostra e_mail è: assocomunita.francaemarco@yahoo.it

ooo

I benefattori che desiderano continuare a sostenere le nostre attività possono utilizzare il seguente conto corrente bancario:

Codice IBAN: IT67 M030 6909 6061 0000 0001 066

BANCA INTESA SAN PAOLO Filiale di Milano Piazza Paolo Ferrari n. 10

Grazie!